

CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI CELI ALL'UNIVERSITÀ DI BASILEA (di Marco Minoletti)

21 novembre 2009

Sono circa trecento le alunne e gli alunni frequentanti i corsi di Lingua e Cultura italiana nella circoscrizione consolare di Basilea che quest'anno hanno superato con successo l'esame di certificazione linguistica. A fronte del numero complessivo dei candidati cimentatisi con la non facile prova d'esame, solo il dieci per cento non ce l'ha fatta! Un dato confortante se rapportato con le statistiche degli scorsi anni, che oscillavano tra il diciassette e il venti per cento di respinti.

Il superamento delle prove d'esame CELI, predisposte dall'Università per Stranieri di Perugia, ha permesso ai circa trecento festeggiati di ottenere un Diploma che certifica, per il settimo anno consecutivo, la conoscenza della lingua italiana come seconda lingua (L2) ad un determinato livello. Infatti, il CELI - conferito dall'ateneo perugino che, non dimentichiamo, è l'unico centro italiano accreditato presso l'ALTE (Associazione di Certificati Linguistici Europei) - è costituito, a prescindere dal CELI 5 doc, da sei livelli progressivi di competenza linguistica che si riferiscono ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento, messo a punto dal Consiglio d'Europa: Celi impatto (A1), CELI 1 (A2), CELI 2 (B1), CELI 3 (B2), CELI 4 (C1), CELI 5 (C2). L'esame CELI valuta l'abilità delle candidate e dei candidati in riferimento all'uso della lingua italiana scritta e orale. I candidati, nell'arco di alcune ore, devono affrontare due prove. Una prova scritta per accertare, oltre le competenze morfologiche e lessicali, anche quelle relative alla comprensione e alla produzione di testi, e una prova d'ascolto che consiste nell'audizione di testi registrati su cd. Terminata la "fase bollente" degli scritti, gli esaminandi passano alla prova di produzione orale che, sostanzialmente, consiste in un colloquio tendente a valutare le diverse capacità. Capacità che, a seconda dei livelli, vanno dal semplice saper parlare di se stessi e di argomenti familiari tramite l'auto-presentazione, la descrizione di foto e il gioco di ruolo, all'esprimere sfumature di significato con precisione e naturalezza attraverso commenti di testi, di fotografie, di grafici e di massime. Ogni esame è considerato superato se il candidato ha raggiunto, tanto nella prova scritta quanto nella prova orale, il punteggio minimo stabilito. I candidati che non abbiano superato la prova scritta e che abbiano superato la prova orale o viceversa, possono capitalizzare per un anno il risultato parziale ottenuto, sottoponendosi di nuovo alla prova risultata insufficiente.

La Cerimonia di consegna dei Diplomi CELI, che si svolgerà nell'Aula Magna dell'Università di Basilea sabato 21 novembre alle ore 10 con la partecipazione di numerose autorità istituzionali, scolastiche e politiche, rappresenta non soltanto una tappa dell'iter scolastico e professionale dei nostri giovani, ma anche una tappa dell'accidentato percorso delle espressioni culturali sorte in emigrazione. Giova infine ricordare che il Celi e questa manifestazione che le fa da *pendant*, non avrebbero luogo senza il concorso e l'interazione di svariate sinergie (docenti, enti gestori, Ufficio Scolastico, Comites, Ministero degli Affari Esteri, Università per Stranieri di Perugia, parlamentari eletti nella circoscrizione estero, CGIE, Comitati dei genitori, alunni dei corsi Licit).